



È una cronista a narrare l'abisso nell'epica guerra tra bene e male

Frollà si confronta con le emergenze contemporanee e fa emergere la deflagrazione interiore che provocano

Laura Ripani

Un libro profondamente epico tramite il quale la scrittrice, Rossella Frollà, ha compreso che «non sempre è necessario essere sul fatto». Quel che conta dunque per lei è quanto il fatto sia importante dentro ciascuno di noi, quale boato o deflagrazione provochi nel nostro assetto emotivo, nel nostro sentire umano. «Io ho solo lasciato che le rêveries uscissero libere e il sé ha risalito l'io con tutta la sua forza». Ogni alternanza del sentire, in quest'opera che ha chiamato semplicemente Eleanor, ogni contraddittorio indica l'Assenza di una Presenza. Questa polifonia dei sentimenti e delle emozioni è il bacio lungo, caldo, infuocato di una Presenza che ci sfiora ogni giorno. Un flusso potente l'ha sopraffatta e Eleanor è comparsa con la sua parola epica, forte e senza artificio.

La trama

La protagonista di questa opera è una reporter, e raccoglie in prima persona tutta la conoscenza che il male, la guerra e il terrorismo possono ri-

velare. La storia va dal conflitto armato in Bosnia (negli anni 1992/95) agli sbarchi sull'isola di Lampedusa, sulle isole greche, al terrore degli ultimi fatti di Parigi. Eleanor indossa e smette i panni delle vittime e dei carnefici, del bene e del male, dell'Amore e della violenza in un distacco dal sé che la priva di ogni individualità e lascia parlare solo la sua ambizione più alta di portare il bene nel mondo, nel mentre si racconta il male. Entrano in un gioco virtuoso nelle diverse storie l'anima e la verità, con la maiuscola, e trasportano la fragilità che è in ciascuno di noi con tutti i propri detriti.

Le vertigini

Vertiginose sono le ascese nei cieli immaturi delle aurore e le discese negli abissi dell'angoscia, della morte e dell'indifferenza che protegge ogni male. Eppure la fragilità nasconde il valore della sensibilità e di quelle intuizioni invisibili che consentono di decodificare emozioni forti e deboli, virtù e nefandezze,

aspetti luminosi e oscuri della condizione umana.

La struttura

Fragilità è ciò che spezza, esplose in boato che sposta il baricentro nella proiezione precisa della parola che cura e non ferisce. Il Coro puntualizza i fatti e l'io della reporter imbocca le stanze delle domande e vive autenticamente le contraddizioni del mondo in una realtà immaginifica, visionaria, mai destituita di senso, nella coincidenza delle cose, tra Verità e Bellezza, in quell'andare oltre il male. Quattro sono le storie che raccontano la frammentarietà di questo mondo contemporaneo dove muta il significato di padre, muta l'esempio, e il valore di ogni cosa non è più riconoscibile. Ameena e Aral dentro gli occhi scuri dei conflitti sono la prima storia di luce. Un cratere di nubi squarcia l'11 settembre. Nessuno o quasi è come prima tranne il quieto tondo delle montagne. Fari-

da, ad esempio, si salva dai flutti con suo figlio, approda a Istanbul. E poi ancora vi è un tu per tu incalzante di Eleanor con l'anima sugli attentati di Parigi e di Bruxelles.

I quesiti

Ci si interroga, in fin dei conti, proprio sulla innocenza indifferente dei molti che subiscono la violenza dei pochi. L'unico baluardo è lo slancio, la parola dello Spirito alla sua principessa tra le pieghe della primavera araba. Più il male colpisce l'essere umano nel suo profondo, più intenso e pieno è il grado di conoscenza che fa risalire il limite.

**DALLE TORRI GEMELLE
PASSANDO PER PARIGI
È LA STORIA CHE GRIDA**

La biografia

**DALL'IMPEGNO
NEL SOCIALE
ALLA LETTERATURA**

Data: 05.10.2022 Pag.: 36
Size: 500 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 13686
Lettori:



● Rossella Frollà, sambenedettese, è laureata all'Università Carlo Bo di Urbino. Animata da grande curiosità intellettuale vive molteplici esperienze lavorative giovanili nel settore della ricerca sociale e della comunicazione prima di approdare alla critica letteraria e alla poesia. Nel 2012 pubblica con Interlinea *Il Segno della parola, Poeti italiani Contemporanei*. Sempre nello stesso anno riceve il Premio Alpi Apuane per la Poesia Inedita. Nel 2015 pubblica con Interlinea la sua prima opera poetica *Violaine* e nel 2017 *Eleanor. Non fummo mai innocenti*. Dalla Bosnia alla Siria. Scrive per *Pelagos Letteratura* e altre riviste letterarie on-line.



Eleanor
Non fummo mai innocenti
Interlinea
pp. 129, 16 euro



La scrittrice Rossella Frollà con Davide Rondoni durante un evento